Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Giovedì, 30 maggio — Numero 127

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 687 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia ed i culti;
Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Nel bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto ed in quello dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario 1917-918, sono introdotte le variazioni di cui alle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Nella parte passiva del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1917-1918 è istituito il capitolo 72-v « Concorso alle spese per l'esercizio del culto e per soccorsi al clero in dipendenza della guerra » con lo stanziamento di lire ottantamila (L. 80.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA *A* delle variazioni su alcuni capitoli dell'entrata e della spesa del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1917-918.

ENTRATA.

Variazioni per maggiori entrate.

Cap. n. 13. Esazione e ricupero di capitali	260,000 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 5. Indennità pel Consiglio di amministrazione	700 —
Cap. n. 8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	15,300 —
Cap. n. 9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria. Spesa per rilegatura di registri e di volumi	2,500 —
Cap. n. 10. Spese d'ufficio	10,000 —
Cap. n. 15. Compensi per lavori straordinari	20,000 —
Cap. n. 73. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli. Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spese obbligatorie)	260,000 —
	308,500 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 19. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	25,000 —
Cap. n. 24. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	5,000 —
Cap. n. 38. Adempimento di Pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	33,500 —
Cap. n. 43. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie)	65,000 —
	128,500 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti: SACCHI.

TABELLA *B* delle variazioni su alcuni capitoli dell'entrata e della spesa del bilancio del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1917-918.

ENTRATA.

Variazioni per maggiori entrate.

Cap. n. 2-*bis*. Consolidato 5 per cento netto	2,000 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione. Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	1,000 —
Cap. n. 15. Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (Spesa obbligatoria)	15,000 —
Cap. n. 27. Compensi per lavori straordinari	2,000 —
	18,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Pensioni agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	5,500 —
Cap. n. 3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	2,000 —
Cap. n. 8. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	3,000 —
Cap. n. 9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	500 —
Cap. n. 10. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	1,700 —
Cap. n. 16. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	200 —
Cap. n. 18. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	400 —
Cap. n. 20. Assegni agli investiti di benefizi o cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	600 —
Cap. n. 22. Assegni per pigioni di locali ad uso di abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso di acqua in servizio dei locali stessi. Spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	1,600 —
Cap. n. 28. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse. Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (Spese d'ordine ed obbligatorie)	500 —
	16,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti: SACCHI.

Il numero 689 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste e i telegrafi;
Abbiamo decreto e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 54 « Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi, ecc. Aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea dei vaglia internazionali e per eventuale cambio della moneta aurea » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1917-918, è aumentato della somma di lire duemilioni (L. 2.000.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 691 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra, *interim* per le armi e munizioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Le assegnazioni dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1917-918 sono aumentate delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 76. Fitti d'immobili ad uso militare, ecc.	1,000,000 —
Cap. n. 100-*bis*. Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni. . .	575,000,000 —
Cap. n. 100-*ter*. Spese per la guerra di competenza del Ministero della guerra	904,500,000 —
Cap. n. 100 *quinquies*. Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania ed in Cirenaica, ecc.	19,500,000 —
Totale . . .	1,500,000,000 —

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 23 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 662. **Decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'agricoltura, è approvato un articolo aggiuntivo allo statuto organico dell'Istituto agrario Amato-Vetrano, di Sciacca (Girgenti), approvato con R. decreto 7 aprile 1889, n. MMMCCXCVIII.

N. 667. **Decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Altavilla Irpina (Avellino) di applicare la tassa di esercizio, dal 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, col limite massimo di L. 2000.

N. 668. **Decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918**, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Neso (Bergamo) di applicare la tassa di esercizio, dal 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, col limite massimo di L. 2000.

N. 669. **Decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918**, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Trezzo d'Adda (Milano) di applicare la tassa di esercizio, dal 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, col limite massimo di L. 2000.

N. 679. **Decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918**, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si provvede alla rettifica del confine territoriale fra i comuni di Nardodipace e Caulonia (Reggio Calabria).

N. 680. **Decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918**, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Buti (Pisa) di applicare, agli effetti dell'anno 1917, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 18 aprile 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Capoterra (Cagliari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del commissario straordinario per l'Amministrazione comunale disciolta di Capoterra sono prorogati a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917 n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Veduto il Nostro decreto in data 18 ottobre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Capoterra, in provincia di Cagliari;
Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744, e 16 settembre 1917, n. 1560;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del commissario straordinario per la Amministrazione comunale disciolta di Capoterra.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 aprile 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Guspini (Cagliari).*

ALTEZZA!

Nell'agosto del 1917 undici sui venti consiglieri assegnati al comune di Guspini, compresi tutti gli assessori, rassegnavano le dimissioni per divergenze col sindaco e specialmente per l'irregolare funzionamento degli uffici municipali.

Tutti i tentativi fatti per indurre i dimissionari a desistere dal loro divisamento rimasero infruttuosi e poichè, mancando inoltre altri sei consiglieri per richiamo alle armi o per abituale assenza dal Comune, l'Amministrazione non era più in grado di funzionare, il prefetto, per assicurare il regolare svolgimento dei servizi, con decreto dell'8 gennaio u. s., dovette affidare provvisoriamente la gestione della civica azienda ad un suo commissario.

Non potendosi però nelle eccezionali contingenze del momento procedere alla convocazione dei comizi elettorali per la reintegrazione della rappresentanza elettiva, ed occorrendo d'altro canto dare all'amministratore straordinario poteri sufficienti per porlo in grado di provvedere alla sistemazione finanziaria ed amministrativa del Comune, che dalle indagini eseguite dal commissario prefettizio risulta in condizioni di deplorevole disordine, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio per convertire in Regio il commissario prefettizio.

Al che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza 23 aprile 1918, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Guspini, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Piga è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 aprile 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ottajano (Napoli).*

ALTEZZA!

Dimessisi nel settembre 1916, in seguito alla separazione della frazione Terzigno, il sindaco e la Giunta municipale di Ottajano, il Consiglio comunale non fu più in grado di costituire una nuova Amministrazione essendo una gran parte di consiglieri sotto le armi, altri dimissionari ed altri sistematicamente assenti per loro private occupazioni.

Il prefetto, per provvedere al funzianamento dei servizi, nominò un proprio commissario che assunse la gestione del Comune.

Occorrendo però ormai investire la gestione straordinaria dei più ampi poteri, di cui all'art. 324 della legge comunale e provinciale, anche perchè non è più possibile dilazionare la contrattazione di un mutuo, è necessario, giusta il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 23 aprile 1918, provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina del R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ottajano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Francesco Foschini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale in data 9 luglio 1916, n. 848, modificato dal decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, n. 467, concernente l'applicazione dei prezzi massimi del gas proposti da apposita Commissione;

Viste le proposte della Commissione predetta;

Decreta:

Agli effetti del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 848, modificato dal decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, n. 467, sono fissati nella seguente tabella, per i mesi di giugno e luglio 1918, i limiti massimi dei prezzi entro i quali i privati e le Società sotto indicate possono vendere ogni metro cubo di gas illuminante, prodotto nelle officine elencate nell'anzidetta tabella ed a seconda dei diversi usi ai quali il gas deve servire:

Nome del privato o della Società esercente l'officina	Comune sede dell'officina	Prezzi massimi in centesimi di lira per ogni metro cubo di gas, esclusa la tassa governativa e quella comunale di consumo e la eventuale quota di cointeressenza del Comune	
		per consumi di utenti privati	per illuminazione pubblica e per consumi previsti in contratto con tariffe di favore
L'Union des gaz	Alessandria	Qualunque uso, quaranta (40)	Quaranta (40)
Società franco-italiana per l'industria del gas	Aversa	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
The Tuscan Gas Company	Bari	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
Société anonyme d'éclairage du Centre	Barletta	Qualunque uso, cinquanta (50)	Cinquanta (50)
Società officine gas Baveno-Stresa	Baveno	Qualunque uso, sessanta (60)	—
Società per l'industria del gas di Ausburg	Brescia	Qualunque uso, quarantaquattro (44)	Quarantaquattro (44)
Ing. Carlo Camuzzi e C.	Busseto	Qualunque uso, sessantaquattro (64)	Sessantaquattro (64)
Società franco-italiana per l'industria del gas	Caserta	Qualunque uso, cinquanta (50)	Cinquanta (50)
Compagnia napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas	Castellammare di Stabia	Qualunque uso, quarantadue (42)	Quarantadue (42)
Compagnie générale pour l'éclairage et le chauffage par le gaz	Catania	Qualunque uso, cinquantotto (58)	Cinquantotto (58)
Società franco-italiana per l'industria del gas	Catanzaro	Qualunque uso, sessantasette (67)	Sessantasette (67)
Società italiana dell'industria del gas	Cesena	Qualunque uso, cinquanta (50)	Cinquanta (50)
Società anonima del gas di Chiari	Chiari	Qualunque uso, settantadue (72)	Settantadue (72)
Carlo Cottimo	Chieri	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
Società italiana dell'industria del gas	Chieti	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
The Tuscan Gas Company	Civitavecchia	Qualunque uso, quarantacinque (45)	Quarantacinque (45)
Società cooperativa mutua per il gas in Domodossola	Domodossola	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantatre (53)
Società ferrarese per la industria del gas ed affini	Ferrara	Qualunque uso, quarantacinque (45)	Quarantacinque (45)
Società per l'industria del gas di Ausburg	Foggia	Qualunque uso, cinquanta (50)	Quarantasei (46)
The Tuscan Gas Company	Fossano	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
Società italiana per il gas	Girgenti	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
Officine gas Molteni	Intra	Qualunque uso, cinquantadue (52)	Cinquantadue (52).
Ing. Carlo Camuzzi e C.	Legnago	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
The Tuscan Gas Company	Lucca	Qualunque uso, quarantatre (43)	Quarantatre (43)
The Malta and Mediterranean gas Company	Marsala	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
L'Union des gaz	Modena	Qualunque uso, cinquanta (50)	Cinquanta (50)
Ing. Carlo Camuzzi e C.	Moncalieri	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquanta (50)
The Tuscan Gas Company	Mondovì	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
Compagnia napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas	Napoli	Qualunque uso, trentasette (37)	Trentasette (37)
Officine elettriche genovesi	Nervi	Qualunque uso, cinquanta (50)	—
The Tuscan Gas Company	Nizza-Monferrato	Qualunque uso, sessanta (60)	Cinquantotto (58)
Società elettrica del Mezzogiorno d'Italia	Nocera Inferiore	Qualunque uso, sessanta (60)	Cinquantotto (58)
Società italiana della industria del gas	Novara	Qualunque uso, quarantacinque (45)	Quarantacinque (45)
The Tuscan Gas Company	Prato (Toscana).	Qualunque uso, quarantacinque (45)	Quarantacinque (45)
L. De Bartolomeis e C.	Racconigi	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquanta (50)
Società per l'industria del gas di Ausburg	Rapallo	Qualunque uso, quarantasei (46)	Quarantaquattro (44)
Officine elettriche genovesi	Recco	Qualunque uso, cinquanta (50)	Cinquanta (50)
Ing. Carlo Camuzzi e C.	Revere	Qualunque uso, cinquantotto (58)	Cinquantotto (58)
Società per l'industria del gas di Ausburg	Rivarolo Ligure	Qualunque uso, quarantacinque (45)	Quaranta (40)

Nome del privato o della Società esercente l'officina	Comune sede dell'officina	Prezzi massimi in centesimi di lira per ogni metro cubo di gas, esclusa la tassa governativa e quella comunale di consumo e la eventuale quota di cointeressenza del Comune	
		per consumi di utenti privati	per illuminazione pubblica e per consumi previsti in contratto con tariffe di favore
ocietà Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma	Roma	Illuminazione, trentasei (36) Riscaldamento, trentatrè (33)	Trentasei (36) Trentatre (33)
ompagnia napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas	Salerno	Qualunque uso, cinquantadue (52)	Cinquantadue (52)
he Tuscan Gas Company	Sanremo	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
he Tuscan Gas Company	Savigliano	Qualunque uso, cinquantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
ocietà italiana per l'industria del gas	Savona	Qualunque uso, quaranta (40)	Quaranta (40)
redi di Paolo Sartirana	Serravalle Scrivia	Qualunque uso, cinquanta (50)	Quarantotto (48)
ompagnie générale pour l'éclairage et le chauffage par le gaz	Siena	Qualunque uso, cinquantanove (59)	Cinquantanove (59)
ocietà consumatori gas-luce	Torino	Qualunque uso, trentatre (33)	Trentatre (33)
npresa gas Torre Pellice	Torre Pellice	Qualunque uso, quarantasei (46)	Quarantasei (46)
he Malta and Mediterranean Gas Company	Trapani	Qualunque uso, sessanta (60)	Sessanta (60)
foretti Alfredo	Treviglio	Qualunque uso, cinqantacinque (55)	Cinquantacinque (55)
ocietà cooperativa valenzana per il gas	Valenza	Qualunque uso, ottantatre (83)	Ottantatre (83)
ocietà italiana per il gas	Venaria Reale	Qualunque uso, trentasei (36)	Trentacinque (35)
ocietà per l'illuminazione a gas della città di Venezia	Venezia	Qualunque uso, trentasette (37)	Trentacinque (35)
he Tuscan Gas Company	Ventimiglia	Qualunque uso, sessantasei (66)	Sessantasei (66)
he Tuscan Gas Company	Voltri	Qualunque uso, quaranta (40)	Quaranta (40)

I canoni per la illuminazione pubblica si commisurano in rapporto al relativo prezzo per metro cubo fissato nella presente tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 28 maggio 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visti i decreti Luogotenenziali in data 6 agosto 1916, n. 1021, e 26 ttobre 1916, n. 1509, concernenti l'applicazione dei prezzi massimi i vendita del carbone coke da gas;

Vista la proposta della Commissione, istituita a norma dell'artiolo 2 del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 848, modificato al decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, n. 467;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° giugno fino a tutto il 31 luglio 1918, sono fissati i seuenti prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke da gas ietro pagamento immediato o contro assegno:

a) coke pezzatura grossa: trecentonovanta (L. 390) la tonellata;

b) polvere grigliata: centotrenta (L. 130) la tonnellata;

c) coke noce: duecentododici (L. 212) la tonnellata;

d) coke alla rinfusa, senza grigliatura: trecentocinquantainque (L. 355) la tonnellata.

I Comuni stabiliranno, per lo stesso periodo di tempo, relativamente al loro territorio e per ciascuna delle qualità di coke soraindicate, un sopraprezzo di calmiere per la vendita e la consena della merce fuori dell'officina produttrice, a norma del decreto uogotenenziale 26 ottobre 1916, n. 1509.

Art. 2.

Chiunque venda o rivenda carbone coke da gas ad un prezzo superiore quelli sopra stabiliti, aumentati, quando ne sia il caso, dei sopraprezzi comunali, sarà punito, a norma dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1021, con multa dal doppio al triplo dell'intero prezzo ricavato dalle vendite illegali.

In caso di recidiva alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno.

Ove, senza giustificato motivo, un produttore o commerciante o qualsiasi altro rivenditore, rifiuti di vendere carbone coke da gas ai prezzi massimi stabiliti, aumentati, quando ne sia il caso, dei sopraprezzi comunali, il prefetto, o, in caso d'urgenza, il sindaco, può sequestrare e far vendere la merce a conto ed a spese del possessore, al quale saranno riservate le quantità necessarie al proprio consumo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 28 maggio 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 5 maggio 1916, n. 505, con cui venne data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni del tesoro con scadenza di tre e di cinque anni all'interesse annuo del 5 0[0;

Veduto l'art. 1 del decreto del Ministero del tesoro in data 31 maggio 1916, n. 28361;

Veduto il decreto Ministeriale 22 marzo 1918, n. 22028, che autorizzò l'emissione dal 1° aprile al 30 settembre 1918 dei buoni triennali o quinquennali al portatore con scadenza di rimborso rispettivamente al 1° aprile 1921 ed al 1° aprile 1923 alle condizioni di cui al decreto Reale 5 maggio 1916, n. 505, e al decreto Luogotenenziale 24 dicembre 1916, n. 1811;

Determina:

I buoni del tesoro triennali e quinquennali nominativi rilasciati

dalla Direzione generale del tesoro in base agli articoli 2 e 9 del R. decreto 5 maggio 1916, n. 505, per tramutamento di buoni del tesoro triennali e quinquennali al portatore di cui al decreto Ministeriale 22 marzo 1918, n. 22028, porteranno, come speciale distintivo d'emissione, quattro stellette a cinque punte, così nel recto dei buoni lateralmente da ambo le parti della leggenda: « BUONO DEL TESORO TRIENNALE » o « QUINQUENNALE » come nel recto delle cedole.

Sono approvati per i titoli anzidetti i modelli qui annessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 15 maggio 1918.

Il ministro: NITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 21 marzo 1918, n. 363, col quale fu autorizzata la creazione di buoni quinquennali 5 per cento da L. 25 di capitale nominale;

Veduto il decreto Ministeriale 22 marzo 1918, col quale fu autorizzata l'emissione di detti buoni dal 1° aprile al 30 settembre 1918;

Veduto il decreto Ministeriale 10 maggio 1918, che ne approva i segni caratteristici;

Determina:

L'alienazione dei buoni quinquennali del tesoro da L. 25, creati col decreto Luogotenenziale 21 marzo 1918, n. 363, avrà principio presso tutte le sezioni di tesoreria provinciale del Regno il giorno 27 maggio 1918.

Roma, 25 maggio 1918.

Il ministro: NITTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di settembre 1917:

Genitori.

De Pellegrini Giovanni di Luigi, soldato, L. 630 — Morsello Francesca di Fontana Gaetano, id., L. 630 — Pellegrinelli Giovanni di Pietro, caporale, L. 840 — Lanzallotto Francesco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Tanico Domenico di Giuseppe, id., L. 630 — Cappelli Giovanni di Savino, id., L. 630 — Modugno Francesco di Michele, id., L. 630 — Palumbo Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Francazio Francesco di Domenicantonio, id., L. 420 — Sci'elli Saverio di Alfonso, id., L. 630 — Novelli Andrea di Paolo, id., L. 630 — Camera Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Paolini Carolina di Cicerchia Marco, id., L. 630.

Pasquali Agatina di Renzoni Francesco, soldato, L. 630 — Montecchi Adeodato di Battista, id., L. 630 — Marano Mariano di Salvatore, id., L. 342 — Leuzzi Salvatore di Arturo, id., L. 630 — Bianchi Domenico di Antonio, caporale, L. 840 — Benelli Martino di Marco, soldato, L. 630 — Napoli Giuseppe di Ferdinando, id., L. 630 — Potenza Maria di Di Lalla Raffaele, id., L. 630 — Manti Trofimena di Farace Alfonso, id., L. 630 — Tramontana Maria di Cambi Ermanno, sergente, L. 1120 — Quitadamo Domenico di Angelo, soldato, L. 315 — Perotti Pasquale di Carlo, id., L. 630 — Testa Francesca di Garesio Pietro, id., L. 420 — Ghidassi Domenico di Antonio, id., L 630.

Mattioli Sebastiano di Ivo, soldato, L. 420 — Pancera Laura di Premi Pietro, id., L. 630.

R. marina

Ciravolo Santo di Giovanni, marin., L. 630 — Boscolo Domenico di Giuseppe, masc. cro., L. 630 — Mimiello Antonio di Michele, id, L. 630 — Ettore Michele di Stefano, 2° c. c., L. 1120 — Morelli Margherita di Scotti Ernesto, id., L. 840.

R. Finanza.

Montedoro Francesco di Ciro, R. fin., L. 840.

Riprese in esame.

Comensoli Lucia di Ottelli Giacomo, caporale, L. 210.

Vedove.

Parma Costanza di Asega Oreste, soldato, L. 630 — Martellini Ada di Santero Luigi, tenente, L. 1500 — Spadano Giacinta di Esposito Giuseppe, soldato, L. 630 — Rosati Antonia di Tolomeo Donato, id., L. 630.

Orfani.

Calvi Virgilio di Cagiola Virgilio, id., L. 680 — Trovato Grazia di Giuseppe, id., L. 420 — Milani Giovanni di Ferrari Secondo, id., L. 315,

Negative.

Pedrini Maria di Giacomazzo Arturo, soldato, L. — — Secco Giovanni di Vittore Giovanni, id., L. — — D'Addario Angela di Lizzi Carmine, id., L. — —

Genitori.

Serra Leonardo di Sante, soldato, L. 630 — Gentile Ciro di Giacomo, id., L. 630 — Tavan G. Battista di Osvaldo, id., L. 630 — Palleda Maddalena di Tavan Osvaldo, id., L. 630 — Pasqualone G. Battista di Giacomo, id., L 630 — Perretti Giovanni di Giacomo, brig. R. C., L. 1120 — Buongiorno Rosa di Nasuto Domenico, soldato, L. 630.

Fratelli.

Minacapelli Gaetano di Salvatore, soldato, L. 630 — Musaro Maria di Paolo, id., L. 630.

Terruggi Luigia di Platinetti Luigi, soldato, L. 630 — Prandato Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Fossati Angelo di Pietro, id., L. 630 — Molinari Maria di Molinari Antonio, caporale, L. 840 — Bonesi Giacomo di Salvatore, soldato, L. 420 — Fagiolo Pietro di Augusto, id., L. 630 — Natale Vincenzo di Calogero, id., L. 630 — Perottino Maria di Perottino Martino, id., L. 420 — Gullini Anna di Zanna Aristide, id., L. 630 — Giuliano Rita di Rubino Vito, id., L. 630 — Barsanti Paolo di Giovanni, id., L. 630 — Viteritti Francesco di Saverio, id., L. 630 — Chiaramonte Maria di Marchiafava Primo, id., L. 630 — Papapa Francesco di Alessandro, id., L. 630.

Valsecchi Francesco di Andrea, soldato, L. 630 — Paladini Francesco di Domenico, id., L. 630 — Ciccarelli Maria di Paladini Domenico, id., L. 630 — Catalano Rosa di Ganeo Antonio, id., L. 630

Cappa Maria di Guale Stefano, caporale, L. 840 — Barone Gaetano di Tomaso, soldato, L. 315 — Spiridigliozzi Carlo di Giuseppe, id., L. 630 — Razzuolli Raffaello di Iacopo, id., L. 630 — Palmisano Salvatore di Pietro, caporale, L. 840 — Cucchiero Giuseppe di Francesco, soldato, L. 630 — Scarpati Antonio di Domenico, caporale, L. 280 — Andolfo Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Tavella Francesca di Villata Marcellino, id., L. 630 — Pirri Domenico di Giuseppe, id., L. 630.

Zacchei Celestino di Giuseppe, caporal maggiore, L. 720 — Bellasta Giuseppe di Gaudenzio, soldato, L. 630 — Biasone Lucia di Pizzico Ernesto, id., L. 630 — Mazzoni Pietro di Pietro, caporale, L. 840 — Gilotta Giuseppe di Giovanni, soldato, L. 630 — Munarin Teresa di Comina Giuseppe, id., L. 630 — Valenzano Rocco di Antonio, id., L. 630 — Paglialonga Giuseppe di Ippazio, id., L. 630 — Chiappone Mercurio di Michele, id., L. 630 — Germelli Maria di Romanini Giovanni, id., L. 630 — Campoli Antonio di Sisto, id., L. 630.

Marcotrigiano Domenico di Michele, soldato, L. 630 — Di Benedetto Carmelo di Luciano, id., L. 630 — Petronici Vincenzo di Lorenzo, id., L 630 — Taliento Giuseppe di Calcedonio, caporale, L. 840 — Gustinicchi Maria di Pichi Amedo, soldato, L. 630 — Bernoldi Attilio di Luigi, caporale, L. 560 — Giardino Luigi di Domenico, id., L. 840 — Capria Giovanni di Francesco, soldato, L. 630 — Capurso Matteo di Vito, id., L. 630 — Viola Vincenzo di Francesco, id., L. 630 — Avico Marco di Pietro, id., L. 630

— Cenni Agostino di Pompilio, id., L. 630 — Locatelli Maria di Martinelli Giovanni, sergente, L. 1120.

Scaloni Dionisio di Giovanni, caporale, L. 640 — Colli Maria di Omodeo Zorini Carlo, soldato, L. 630 — Franchini Antonio di Bracchi Luigi, id., L. 630 — Futili Gaetano di Sebastiano, id., L. 630 — Savoca Ignazio di Leonardo, caporale, L. 840 — Palazzi Felicita di Bonomi Giovanni, id., L. 840 — Ferri Leopoldo di Giuseppe e Angiolo, id., soldato L. 840 — Greco Modesto di Angelo, soldato, L. 630 — Ferrarini Maria di Landini Angelo, id., L. 630— Fanti Massimo di Ariano, caporale, L. 371,25 — Gionfalo Vincenzo di Frncesco, soldato, L. 630 — Ostorero Filomena di Giai Gischia Davide, caporal maggiore, L. 840 — Scianaro Vincenzo di Cosimo, sergente, L. 1120 — Bartolini Giocondo di Giusto, soldato, L. 630 — Bottoni Girolamo di Lodovico, id., L. 630 — Barbieri Luca di Alberto, id., L. 630 — Martuccio Domenico di Antonio, id., L. 630.

Forlini Pietro di Alberto, soldato, L. 630 — Rosignoli Santi di Pietro, id., L. 630 — Sabella Antonina di Cascino Filippo, caporale maggiore, L. 840 — Renzi Modesto di Antonio, soldato, L. 630 — Maltagliati Rinaldo di Egidio, id., L. 630 — Mandanici Giuseppe di Lorenzo, id., L. 630 — Di Vico Angelo di Costantino, caporale, L. 840 — Santi Giovanni di Antonio, soldato, L. 630 — Vignola Antonio di Libero, id., L. 630.

Panattaro Giovanni di Giovanni, soldato, L. 630 — Tunesi Bonifacio di Enrico, id., L. 630 — Bernardini Giovanni di Augusto, id., L. 630 — Conte Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Mirani Cesare di Vincenzo, id., L. 680 — Ferrara Paolo di Giuseppe, id., L. 630 — Maffi Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Baldini Francesco di Angelo, id., L. 630 — Bertoletti Maria di Baldini Angelo, id., L. 630 — Giannantonio Domenica di Ripullone Salvatore, id., L. 630 — Minuzzo Bortolo di G. Battista, id., L. 630 — Lamberti Carmine di Pietro, id., L. 630 — Ferrero Giovanni di Michele, id., L. 210.

Gasparro Maria di Denire Domenico, soldato, L. 630 — Macchi Irene di Terzaghi Anastasio, id., L. 630 — Di Folca Vincenzo di Arcangelo, id., L. 630 — Boero Giuseppe di Vittorio, id., L. 630 — Mabrito Antonio di Carlo, caporal maggiore, L. 560 — Cordaro Domenico di Giuseppe, caporale, L. 840 — De Lorenzo Giovanni di Vincenzo, soldato, L. 420 — Bigi Giuseppe di Luigi e Raffaello, id., L. 94 — Bini Vincenzo di Casimiro, id., L. 630 — Costanzo Francesco di Agostino, maresciallo, L. 1500 — Ridolfi Annunziata di Frezzotti Alfredo, caporale, L. 280 — Lepore Luigi di Fedele, soldato, L. 315 — Parlanti Gabriello di Carlo, id., L. 420.

Iannaci Luigi di Rosario, soldato, L. 630 — Bonoris Anna Maria di Stancheris Francesco, id, L. 630 — Irbaro Francesco di Pasquale, capitano, L. 1720 — Muletta Paolo di Vittorio, soldato, L. 630 — Testa Luigi di Aristide, maresciallo, L. 1500 — Torri Fiorenzo di Giuseppe e Oreste, caporale e soldato, L. 840 — Di Palma Pasquale di Michele, soldato, L. 420.

R. marina.

Cavallini Oreste di Otello, marinaio, L. 630 — Signore Francesco di Giuseppe, 2° capo cannoniere, L. 1120 — Ricco Vincenza di Ricco Matteo, marinaio, L. 630 — Orengo Bartolomeo di Attilio, fuochista sc., L. 630 — Racca Antonio di Francesco, sotto capo cannoniere, L. 840 — Costanzo Giovanni di Giuseppe, marinaio, L. 630.

Vedove.

Tognetti Annita di Zambonini G. Battista, soldato, L. 630 — Ricciardi Apollonia di Franchini G. Battista, id., L. 630 — Pigozzi Gemma di Montanari Saulle, caporal maggiore, L. 1040 — Fosetanesi Artenice di Strucchi Antonio, caporale, L. 940 — Mattioli Maria di Onori Vincenzo, soldato, L. 630 — Capponi Maria di Cantalamessa Antonio, id., L. 630.

Genitori.

Molaschi Filippo di Giuseppe, tenente, L. 1500 — Michelazzo Antonio di Giovanni, soldato, L. 630 — Mammarella Francesco di Luigi, id., L. 630 — Lopresto Gregorio di Antonino, id., L. 630 — Santi Mansueto di Umberto, caporale, L. 840 — Butera Gennaro di Michelangelo, soldato, L. 630 — Piazza Marianna di Antonietti Domenico, id., L. 630 — Barbieri Luigi di Enrico Ireneo, id., L. 630 — Turchi Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Cantaluppi Tommaso di Francesco, id., L. 630 — Morabito Rosa di Pizi Nicola e Vincenzo, sotto tenenti, L. 1500.

Gallo Giovanni di Domenico, soldato, L. 630 — Addamo Giovanni di Antonino, id., L. 630 — Di Simone Baldassare di Giacomo, caporal maggiore, L. 840 — Luviè Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Perazzini Guglielmo di Augusto, id., L. 630 — Paolasso Michele di Ernesto, id., L. 630 — Poletto Pietro di Francesco, id., L. 630 — Alleyson Pantaleone di Michele, sottotenente, L. 1500.

Lusenti Alfredo di Ettore, soldato, L. 630 — Fornaciari Maria di Lusenti Ettore, id., L. 630 — Valenzano Angelo di Teresio, id., L. 315 — Vicentini Angelo di Giuseppe, id., L. 630 — Saccone Bartolomeo di Nicolò, carabiniere, L. 840 — Venturino Caterina di Saccone Nicolò, id., L. 840 — Marinelli Maria di Polverari Eugenio, soldato, L. 630 — Cordaro Pietro di Giuseppe, caporale, L. 840 — Fonti Nicola di Luigi, id., L. 840 — Tonani Innocenzo di Pietro, soldato, L. 630 — Musi Lorenzo di Enrico, id., L. 630 — Gusmeroli Rosa di Gusmeroli Giuseppe, id., L. 630 — Massi Giovanni di Giuseppe e Natale, id., L. 630 — Di Taranto Giacomo di Giuseppe, id., L. 630 — Mastrodomenico Pasquale di Michele e Angelo, id., L. 630.

Zanobetti Emilio di Roberto, soldato, L. 630 — Martone Camilla di Verrecchia Giustino, id., L. 630 — Zipoli Enrichetta di Freschi Ugo, id., L. 630 — Vacca Battista di Salvatore, id., L. 630 — Grandinetti Florinda di Ardes Stanislao, sergente, L. 1120 — Gangi Vincenzo di Santo, soldato, L. 630 — Pillonetto Luigia di Ghizzo Costante, id., L. 630 — Vilardi Salvatore di Gaspare, id., L. 630 — Leonardi Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Marinelli Vito di Angelo, id. L. 630 — Acquaro Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Audenino Chiaffredo di Giseppe, id., L. 630.

Buralli Rosa di Ripoli Torquato, soldato, L. 630 — Gardini Paolo di Leopoldo, id., L. 630 — Bellini Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Venezia Gabriele di Fiorentino, id., L. 630 — Boni Emilia di Rossetti Luigi, id., L. 630 — Pinto Pasquale di Gabriele, id., L. 630 — Bertilotti Giuseppe di Vincenzo, id., L. 630 — Dal Padullo Maria di Mercenaro Fedro, id., L. 562,52 — Ghi Giuseppe di Secondo, id., L. 630 — Chelfi Maria di Piaggi Vitrio, id., L. 630 — Veronese Francesco di Alberto, id., L. 630 — Reato Caterina di Ernesto, id., L. 630 — Fabbri Antonio di Sebastiano, id., L. 630 — Cominetti Giacomo di Antonio, id., L. 630.

Biagini Anna di Novelli Mario, tenente, L. 1500 — Verona Pietro di Giacomo, soldato, L. 630 — Bene Luigi di Cosimo, id., L. 630 — Bolcato Adelaide di Volpiana Luigi, id. L. 630 — Ferrante Anna di Petrini Luigi, id., L. 630 — Vernile Francesco di Carlo, id., L. 630 — Lorenzo Maurizio di Secondo, id., L. 630 — Marrali Mario di Angolo, id., L. 630 — Viviani Luigi di Igino, L. 630 — Micozzi Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Gentilini Giustina di Micozzi Giovanni, id., L. 630 — Carluccio Grazio di Giuseppe, id., L. 630.

Campa Giuseppe di Carlo, soldato, L. 680 — Simianer Ignazio di Luigi, id., L. 630 — Morbidelli Eugenio di Amadeo, id., L. 210 — Morganti Ercole di Antonio, id., L. 630 — Santoru Demetrio di Andrea, id., L. 630 — Barrile Vincenzo di Raffaele, id., L. 630 — Presti Concetta di Barrile Raffaele, id., L. 630 — Visconti Luigi di Pietro, id., L. 420 — Armocida G. Batta di Leonardo id., L. 630 — Zornitta Elisa di Carniello Luigi, sergente, L. 1120 — Caccia Maria di Carnevali Angelo, soldato, L. 630 — Carrara Olinto di Settimo, id., L. 630 — Milani Cecilia di Dettoni Angelo, id., L. 630 — Cappolino Francesco di Emilio, id., L. 630 —

Costabile Gennaro di Angiolo, id., L. 630 — Renda Giuseppa di Agozzino Giuseppe, id., L. 630 — Bianchi Antognini Anna di Monti Giuseppe, id., L. 630 — Carmignani Giuseppa di Delli Gino, id., L. 630 — Gamberini Vito di Pietro, id., L. 630 — Boganini Antonio di Orlando, id., L. 630.

Canino Giuseppe di Vincenze, soldato, L. 630 — Rosso Rosa di Basila Giuseppe, id., L. 830 — Narzoletti Pietro di Giovanni, caporale, L. 840 — Duca Giovanni di Battista, caporal maggiore, L. 840 — Mosca Gaspare di Pietro, soldato, L. 630 — Nenzi Raffaele di Severino, id., L. 630 — Zerbetto Andrea di Valentino, caporale, L. 840 — Griffa G. Batta di Giuseppe, soldato, L. 630 — Minasi Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Giannelli Leopoldo di Eugenio, id., L. 630 — Corradini Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Ne Filippi Luigi di Luigi, id., L. 630 — Berardi Michele di Antonio, caporale, L. 840 — Mazzoni Pietro di Guglielmo, id., L. 840 — Roggero Antonio di Nicola, soldato L. 630 — Bagli Calogero di Raffaele, id., L. 630 — Minnucci Maria di Ciammaichella Alessandro, id., L. 630.

Pesenti Giacomo di Pietro, soldato, L. 420 — Cattaneo Luigi di Enrico, id., L. 630 — Ceccarelli Luigi di Francesco, id., L. 630 — Nuti Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Rabuppetti Paolo di Roberto, id., L. 630 — Lo Meo Domenico di Costantino, id., L. 630

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 39). **3ª pubblicazione.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 %	121280	105 —	Conti *Maria* fu Giuseppe, ved. di Gardino Giuseppe, dom. in Firenze	Conti *Anna* fu Giuseppe, ved. di Gardino Giuseppe, dom. in Firenze
—	»	4586	700 —	Segre *Davide* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Luzzatti Eugenia fu Salvatore, ved. di Segre Federico, dom. in Trino (Novara)	Segre *Cesare Davide* ecc., come contro
—	P. N. 5 %	1005	Cap. 2000 — Rend. 100 —	*Celario Rosa* di *Giuseppe*, nubile, dom. in Milano	*Cellario Clementina-Rosa* di *Luigi*, nubile, dom. in Milano
—	4,50 % 2ª emiss.	3972	Cap. 1000 — Rend. 45 —	Buffa Adelelmo di Giuseppe, dom. a Milano	Buffa Adelelmo di Giuseppe, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Milano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 maggio 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

(Elenco n. 40). **3ª pubblicazione.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico — Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
27	10-9-1917	Intendenza di finanza di Treviso	Maschietto Vittorio fu Vincenzo. (Pos. numero 608033)	—	3	—	15 —	Consol. 5 %	1-7-191
2152	6-2-1917	Intendenza di finanza di Torino	Comoglio Matteo fu Giorgio. (Pos. n. 581885)	4 *	—	—	504 —	Consol. 3,50 %	1-1-1917

* Due certificati di proprietà e due di usufrutto.

Roma, 4 maggio 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 20, dal 13 al 19 maggio 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Alessandria	Asti	—	2	—	2
Bergamo	Bergamo	—	2	—	2
Brescia	Brescia	—	1	—	1
»	Verolanuova	—	1	—	1
Cagliari	Cagliari	—	2	—	2
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Chieti	Lanciano	—	1	—	1
Como	Varese	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	1	—	1
Pavia	Pavia	—	2	—	2
		2	14	1	14
	Carbonchio sintomatico.				
Foggia (*b*)	San Severo	1	—	2	—
Modena	Modena	—	1	—	1
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
		1	2	2	2
	Afta epizootica.				
Alessandria	Acqui	2	—	2	—
»	Alessandria	2	—	2	—
»	Asti	4	—	4	1
»	Casale Monferrato	2	—	2	2
»	Novi Ligure	3	—	3	—
»	Tortona	1	—	1	1
Ancona	Ancona	1	—	3	—
Arezzo	Arezzo	—	3	—	5
Avellino	Avellino	2	—	2	3
Bari delle Puglie	Bari	1	1	1	3
Benevento	Cerreto Sannita	—	1	—	8
Bergamo	Bergamo	16	3	28	13
»	Clusone	8	4	17	7
»	Treviglio	25	5	95	22
Bologna	Bologna	33	—	265	44
»	Imola	8	—	32	1
»	Vergato	1	—	1	—
Brescia	Breno	4	2	4	3
»	Brescia	12	2	27	4
»	Chiari	5	1	16	2
»	Salò	8	—	16	2
»	Verolanuova	5	2	23	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Caserta	Nola	—	1	—	1
Como	Como	11	—	22	—
»	Lecco	12	—	38	1
»	Varese	8	—	20	—
Cremona	Casalmaggiore	14	—	40	—
»	Crema	32	—	91	—
»	Cremona	28	—	76	—
Cuneo	Alba	—	1	—	2
»	Mondovì	7	1	17	3
»	Saluzzo	4	1	4	2
Ferrara	Cento	2	—	2	2
»	Ferrara	4	2	10	9
Firenze	Firenze	2	4	2	6
»	Pistoia	2	—	4	—
»	San Miniato	1	—	1	1
Forlì	Cesena	5	—	8	—
»	Forlì	4	—	6	5
»	Rimini	1	—	4	—
Genova	Chiavari	2	—	2	—
»	Genova	1	—	1	—
»	Spezia	1	—	3	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
»	Lecce	3	—	3	—
»	Taranto	—	1	—	1
Livorno (*b*)	Livorno	1	—	1	—
Lucca	Lucca	3	1	7	1
Mantova	Mantova	36	1	117	21
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	1	—	4	—
»	Massa	1	—	8	4
Milano	Abbiategrasso	2	2	2	2
»	Lodi	12	5	20	18
»	Milano	8	3	10	4
»	Monza	—	1	—	1
Modena	Mirandola	5	—	8	6
»	Modena	8	2	23	12
»	Pavullo nel Frign.	1	—	2	5
Napoli	Napoli	2	—	2	—
Novara	Biella	5	3	5	4
»	Domodossola	5	—	7	4
»	Novara	8	—	14	1
»	Vercelli	6	2	7	2
Parma	Borgo San Donnino	1	1	1	2
»	Parma	1	—	1	—

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
ivia	Bobbio	2	—	2	—
»	Mortara	11	2	20	6
»	Pavia	12	3	28	5
»	Voghera	6	—	6	5
rugia	Foligno	1	2	1	2
»	Perugia	7	6	20	9
»	Rieti	—	1	—	1
»	Spoleto	1	2	1	13
»	Terni	—	1	—	1
saro e Urbino.	Urbino	—	1	—	1
acenza	Fiorenzuola d'Adda	5	3	10	4
»	Piacenza	12	3	25	14
venna	Faenza	1	1	2	4
»	Lugo	3	—	13	3
»	Ravenna	3	—	28	4
ggio nell'Emil.	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio nell'Emilia	5	2	7	5
ma	Roma	4	—	5	—
vigo	Adria	3	—	4	1
»	Rovigo	14	3	28	4
na	Montepulciano	1	—	1	—
ndrio	Sondrio	3	2	4	3
rino	Aosta	—	1	—	2
»	Ivrea	10	3	16	6
»	Susa	—	1	—	1
»	Torino	16	5	60	32
eviso	Treviso	—	5	—	7
nezia	Chioggia	2	—	16	—
»	Venezia	19	—	115	5
rona	Verona	9	4	19	5
cenza	Vicenza	15	4	43	9
		559	111	1603	393

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
essandria	Casale Monferrato	1	—	1	—
cona	Ancona	1	—	2	—
uila degli Ab.	Aquila	1	—	4	—
ezzo	Arezzo	1	—	17	1
coli Piceno	Ascoli Piceno	—	2	—	9
ellino	Sant'Angelo dei L.	—	2	—	5
nevento	Cerreto Sannita	1	—	7	—
»	S. Bartolomeo in G.	—	1	—	1
rgamo	Clusone	—	1	—	1
logna	Bologna	2	—	2	—
escia	Brescia	1	1	1	1
tanzaro	Cotrone	3	—	4	—
emona	Crema	1	—	1	—

Segue: Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Cremona	Cremona	2	—	2	—
Foggia (*b*)	Foggia	2	—	6	—
»	San Savero	1	—	4	—
Mantova	Mantova	3	2	4	2
Messina	Castroreale	1	—	1	—
Modena	Mirandola	—	1	—	1
Pavia	Mortara	2	—	2	—
»	Pavia	2	—	2	—
Perugia	Perugia	—	2	—	5
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Reggio nell'Em.	Reggio Emilia	2	—	2	—
Roma	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Siena	Montepulciano	1	1	1	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		38	14	73	28

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	3	—	3	—
»	Barletta	1	—	1	—
Caserta	Nola	1	—	1	—
Foggia (*b*)	Bovino	1	—	1	—
»	San Severo	2	—	8	—
Genova	Spezia	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di S.	2	—	2	—
Novara	Vercelli	2	—	2	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Porto Maurizio	San Remo	—	1	—	1
Salerno	Salerno	1	—	1	—
		17	2	24	2

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Genova	Genova	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	1	—	2	—
Verona	Verona	—	1	—	1
		2	1	3	1

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	3	—	3	—
Aquila degli Abr.	Aquila	3	—	3	—
»	Avezzano	3	—	5	—
»	Cittaducale	1	—	5	—
»	Sulmona	2	—	7	—
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	1	—

Segue: **Rogna.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	7	—
Benevento	S. Bartolomeo in G.	1	—	5	—
Bologna	Bologna	2	—	2	—
»	Imola	1	—	1	—
Brescia	Breno	1	—	1	—
»	Brescia	1	—	1	—
»	Salò	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia	1	—	1	—
»	Larino	2	—	2	2
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Como	Como	1	—	2	—
Cosenza	Castrovillari	1	—	(c)	—
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	2	—	2	—
Firenze	Firenze	3	—	5	—
Foggia (b)	Bovino	2	—	5	—
»	Foggia	5	—	134	—
»	San Severo	3	—	4	—
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	1	—	4	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Novara	Novara	2	—	2	—
»	Vercelli	1	—	1	—
Pavia	Voghera	1	—	1	—
Perugia	Foligno	2	—	13	1
»	Spoleto	2	—	8	—
Piacenza	Piacenza	4	—	4	—
Roma	Roma	2	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
Torino	Ivrea	1	—	1	—
»	Torino	3	—	4	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		68	1	246	5

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Parma	Borgo San Donnino	1	1	3	2

Barbone dei bufali.

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Salerno	Campagna	1	—	1	—

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore

PROVINCIA	CIRCONDARIO				
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
	Roma	1	—	2	—
		2	—	3	—

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	1	—	1	—
Bari delle P. (a)	Barletta	1	—	1	—
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Foggia (b)	Bovino	1	—	1	—
Genova	Genova	1	1	1	1
Girgenti (a)	Girgenti	1	1	2	3
Messina	Messina	—	1	—	2
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
		5	6	6	9

(a) Sospetta.
(b) Dati riferentisi alla settimana precedente.
(c) Chieste informazioni.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	10	15	15
Carbonchio sintomatico	3	3	4
Afta epizootica	42	670	1966
Malattie infettive dei suini	23	52	101
Farcino criptococcico	11	19	26
Morva	3	3	4
Rogna	26	69	251
Colera dei polli	1	2	5
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	3
Rabbia	9	11	15
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 191[illegible] n. 224, determinato il giorno 25 maggio 1918, da valere dal giorn[illegible] 27 maggio al giorno 2 giugno 1918: L. 172,12.

Roma, 25 maggio 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *29 maggio 1918* (Bollettino di guer[illegible] n. 1100).

A Capo Sile la notte sul 28 due violenti attacchi, appoggiati [illegible] intenso tiro di artiglieria, si infransero dinanzi alle nostre nuo[illegible] posizioni.

In Val Presena (Tonale) catturammo una pattuglia composta di un ufficiale e 12 soldati; qualche altro prigioniero venne preso nella zona del Col Caprile. Nuclei avversari furono respinti a Monte Corno e sull'Asolone.

Diaz.

ROMA, 29. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Il 28 corrente velivoli britannici hanno bombardato la base navale nemica di Cattaro, rovesciandovi sopra una tonnellata e mezzo di esplosivo. Un idrovolante è andato perduto per avaria, ma gli aviatori sono stati salvati.

ROMA, 29. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Il 28 mattina nostri idrovolanti hanno bombardato efficacemente le opere militari di Durazzo, rientrando incolumi nella base.

Settori esteri.

La spinta tedesca in Champagne, fra Reims e Soissons, presenta sempre un carattere di estrema violenza, tra varie alternative, inevitabili nella formidabilità degli attacchi.

I critici militari francesi spiegano che, a causa del mutamento verificatosi da un anno nella situazione generale, il compito degli alleati consiste soprattutto nel resistere.

Essi attribuiscono i primi successi tedeschi alla superiorità numerica che la pace russa ha assicurato ai tedeschi ed alla loro facilità di spostamento per linee interne. Constatano l'impossibilità di arrestare di netto simili ondate, precedute e sostenute da ogni specie di mezzi ed alimentate questa volta da una ventina di divisioni fresche. Rilevano che l'enorme spinta fu trattenuta in direzione di Soissons e di Reims fin dall'arrivo delle riserve, che il Comando alleato risparmia accuratamente, mentre i tedeschi, che debbono precipitare gli avvenimenti, impegnano senza contare le loro.

Una corrispondenza dell'*Agenzia Havas* dal fronte, dopo d'aver detto che il metodo dell'offensiva tedesca è immutato e di avere elogiato la splendida resistenza degli alleati, che seminano la morte nelle file dei nemici, afferma che questi sono nella impossibilità di continuare ancora a lungo a riportare successi pagandoli un prezzo così caro.

Anche i giornali e i corrispondenti militari inglesi, commentando l'offensiva tedesca insistono sulle lezioni date dagli attacchi precedenti, che dopo il successo iniziale sono stati sempre seguiti da lunghe soste. Così i primi vantaggi, che sei settimane fa avrebbero potuto creare un sentimento di inquietudine, possono essere oggi considerati con fiduciosa calma, anche senza svalutare lo sforzo nemico.

Il 28 corrente, quantunque il tempo fosse nuvoloso e la visibilità scarsa, gli aviatori inglesi hanno effettuato varie importanti incursioni sulle linee e retrovie nemiche, gettando 46 tonnellate di esplosivi su accantonamenti, stazioni e depositi tedeschi.

Essi hanno inoltre lanciato 10 tonnellate di bombe sulle officine di prodotti chimici di Mannheim, sulle stazioni di Landau, di Metz-Sablon e di Courcelles, sull'officina dell'energia elettrica di Krenzwald e su altri obbiettivi. In combattimenti aerei hanno abbattuto 28 velivoli nemici e costretto altri 7 ad atterrare sbandati.

Secondo il giornale *Le notizie* dell'Aja, il 22 maggio una ventina di velivoli inglesi hanno lanciato circa 20 bombe sulla stazione di Tinkempois, sull'officina di munizioni Pipper, sulle grandi officine Rotheerde ad Aquisgrana e sulle fabbriche nazionali d'armi da guerra belghe, occupate dai tedeschi, provocando ovunque gravi danni.

Il giornale suddetto informa che nell'incursione di aeroplani inglesi del 19 maggio su Colonia il numero delle vittime fu di ottantotto e che la città è terrorizzata.

Telegrafano da Londra che un soldato di fanteria tedesco fatto prigioniero il 18 corrente sul fronte occidentale, riferendo dell'attività degli aviatori inglesi, che volano non solo il giorno, ma anche la notte su concentrazioni nemiche, ha detto che circa otto giorni fa una squadriglia aerea inglese bombardò Douai, uccidendo 400 soldati tedeschi e ferendone 300.

Il cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni inglese che i tedeschi eseguirono la notte dal 19 al 20 un attacco aereo contro Etaples (Pas de Calais), ove si trova un certo numero di ospedali. Oltre 300 malati e feriti furono uccisi o feriti in questo attacco.

Circa il nuovo bombardamento della regione parigina col cannone a lunga portata tedesco, il *Petit Parisien* assicura che il laboratorio municipale ha constatato che le granate lanciate dal nuovo super-cannone sono di un calibro più forte delle precedenti, ossia di 24 millimetri invece di 21.

La carica di polvere è pure più forte; l'esplosione è più rumorosa, ma la potenza non è superiore a quella dei proiettili precedenti.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese dice che il trasporto *Lasowe Castle* è stato silurato il 26 corrente nel Mediterraneo. Il numero degli scomparsi è di 16 ufficiali, 79 soldati e 6 uomini componenti l'equipaggio.

Ieri, alle 23,30, è stato dato a Parigi l'allarme aereo, che è terminato alle ore 0,40 di stamane.

Maggiori notizie sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella notte la spinta tedesca, alimentata dall'arrivo di divisioni fresche, si è accentuata particolarmente alle due ali in direzione di Soissons e di Reims.

Sulla sinistra le truppe francesi si sono portate combattendo a palmo a palmo fino ai margini orientali di Soissons, ove la battaglia continua con accanimento.

Sulla destra le truppe franco-britanniche, dopo una energica difesa del massiccio di Saint-Thierry, hanno ripiegato lentamente a sud e sud-est di tali alture, ove esse resistono, tra la Vesle ed il Canale dell'Aisne.

Al centro i combattimenti sono continuati con varie alternative sulla riva meridionale della Vesle, ove le nostre truppe difendono le colline con ammirevole valore.

Ad ovest di Montdidier gli americani hanno infranto successivamente due attacchi tedeschi diretti su Cantigny.

La lotta di artiglieria rimane viva sulle due rive della Mosa, in Woëvre, sul fronte di Lorena, nel settore di Embermesnil.

Una serie di colpi di mano tedeschi a nord di Bezonvaux, nella regione di Bedonvillers e verso il canale dal Rodano al Reno sono falliti sotto i fuochi francesi.

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La battaglia ha assunto una particolare violenza alla nostra ala sinistra. Nella regione di Soisson, dopo un'accanita resistenza e combattimenti nelle strade che hanno contenuto per parecchie ore lo sforzo nemico, le nostre truppe hanno sgombrato la città di cui occupano gli sbocchi occidentali.

A sud-est di Soissons la battaglia si svolge sugli altipiani lungo la linea Belleu-Septmonts Ambries e Chacrise.

Al centro, mentre sotto la pressione del nemico cedevamo terreno nella regione di Loupeigne, a nord di Fère en Tardenois, le truppe franco-britanniche, più ad est, riuscivano a mantenere le loro posizioni sulla linea Brouillet-Savigny-Tilley.

Alla destra le truppe che coprono Reims hanno ripiegato dietro il canale dell'Aisne, a nord-ovest della città.

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio d'oggi dice:

La scorsa notte abbiamo eseguito un riuscito colpo di mano a sud-est di Arras ed abbiamo preso prigionieri ed una mitragliatrice. Abbiamo pure fatto qualche prigioniero durante la notte ad ovest di Merville.

Un colpo di mano tentato dal nemico a Givenchy-lez-La Bassée è stato respinto.

Un attacco nemico contro un nostro posto a sud del canale Ypres-Comines è stato pure respinto da un vivo combattimento.

L'artiglieria nemica è stata attiva a nord di Albert, in vicinanza di Ayette, ad est di Robecq, e a nord-ovest di Merville ed ha manifestato attività locale alquanto crescente ad est di Arras e a sud di Lens.

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Un distaccamento nemico è stato respinto durante la notte in vicinanza di Beaumont-Hamel. Un attacco locale del nemico a nord di Kemmel è stato completamente respinto dai francesi.

Null'altro da comunicare sul fronte inglese.

Il presidente della Croce Rossa americana all' on. Orlando

Mr. Henry P. Davison, presidente del Consiglio di guerra della Croce Rossa americana, ha mandato da Washington al colonnello Perkins per S. E. l'on. Orlando, il seguente messaggio, pervenuto in ritardo a Roma:

WASHINGTON, 22. — In questo terzo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra per la causa della libertà umana, la Croce Rossa americana è novellamente mossa ad esprimere la sua profonda ammirazione per l'indomabile coraggio e la sublime forza di animo dimostrata dal popolo italiano in condizioni che mettono l'anima delle nazioni a suprema prova.

Lo spirito americano e la simpatia americana, riflessi nella nostra organizzazione, sono commossi dalle eroiche qualità di tutti i vostri uomini e di tutte le vostre donne, che nessuna sofferenza o privazione, per quanto grande, mai indebolisce. Il vostro popolo col suo indomabile spirito di combattività e di resistenza, ci insegna durevoli lezioni e ci ispira novella e più forte determinazione per aiutarlo a qualunque costo a sopportare il peso della guerra.

La Croce Rossa americana desidera anche cogliere questa occasione per esprimere il suo sincero apprezzamento per le molte espressioni di gratitudine ad essa dirette, dal Governo d'Italia e in nome del popolo italiano, per i suoi sforzi nel sollevare le sofferenze della guerra.

Essa si reputa fortunata di aver avuto il singolare privilegio di svolgere la sua opera assieme ai vari Comitati italiani di assistenza, i cui scopi e i cui ideali coincidono con quelli della Croce Rossa americana e la cui cooperazione è stata in ogni singolo caso armonica e cordialissima e completamente intesa a stringere strettamente essieme i popoli dei nostri rispettivi paesi ed a cementare i vincoli di perpetua amicizia. Finchè durerà questo conflitto mondiale per la libertà e con esso i dolori e le sofferenze dell'umanità, il popolo d'Italia può esser sicuro che non gli verrà mai meno alcun aiuto, che alla Croce Rossa americana sarà possibile di apportare, che nessun sforzo sarà mai risparmiato per aiutarlo a tener sempre alto il suo eroico coraggio e la sua nobile forza d'animo, che giustamente formano oggi l'ammirazione di tutto il mondo civile.

La Croce Rossa americana manda al popolo italiano, a mezzo di V. E. questo messaggio: « La vittoria nostra è certa, perchè la unione dei cuori e delle forze dei popoli liberi dovrà assolutamente far prevalere la loro santa causa ».

Davison.

Brescia al generale Diaz

BRESCIA, 29. — L'on. deputato Tovini ha così telegrafato al generale Diaz:

« Permetta nome popolazioni Valle Camonica che onoromi rappresentare esprima Vostra Eccellenza e brillanti truppe operanti sentimenti vivissima ammirazione magnifica operazione liberatrice Monte Tonale di lieto auspicio per completa redenzione di tutte le terre italiane e compimento alti e degni destini Italia. Profondo ossequio.

« Deputato *Tovini*.

Il generale Diaz ha così risposto:

« Sentitamente ringraziandola per il nobile telegramma rivoltomi a nome della patriottica popolazione Valle Camonica che così fervidamente partecipa alla vittoriosa impresa eroicamente compiuta dai prodi alpini.

« Generale *Diaz* ».

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe di Galles l'altra sera si recò a Villa Savoja, trattenendovisi a pranzo di famiglia per invito di S. M. la Regina Elena.

Iermattina il Principe rimase all'Ambasciata inglese, ove ricevette varie personalità della colonia inglese in Roma. Nel pomeriggio continuò le visite ai monumenti della città e nella sera dopo il pranzo partecipò all'Ambasciata ad un trattenimento [illegible] migliare.

S. E. Berenini visitò ieri, a Genova, il R. liceo C. Colomb[o] ricevutovi tra applausi dal corpo insegnante e dalla scolaresca. P[oi] scia si recò all'ospedale di San Martino, ammirando i lavori di c[o]struzione di quel gran nosocomio.

Nel pomeriggio intervenne all'inaugurazione della lapide mur[a]ta nell'atrio dell'Ateneo genovese in memoria del professore di an[a]lisi infinitesimale Eugenio Elia Levi, caduto combattendo eroic[a]mente lo scorso ottobre sulla Bainsizza.

L'onorevole ministro, fra applausi, a nome del Governo, pa[rlò] esaltando le virtù di scienziato e di soldato dell'illustre estinto.

Nella serata l'onorevole ministro visitò la scuola gratuita di pr[e]parazione alla mobilitazione femminile e la scuola magistrale fe[m]minile « Lambruschini », dovunque festosamente accolto.

Commemorazioni patriottiche. — In parecchie ci[ttà] toscane venne ieri celebrato l'anniversario della gloriosa battag[lia] di Curtatone e Montanara.

A Firenze, dopo la cerimonia religiosa, un corteo si recò a [...] porre corone al monumento ricordante i caduti per la patria.

A Pisa un grande corteo percorse le principali vie fra vivo en[tu]siasmo e al Municipio ebbe luogo un ricevimento in onore [...] comandante delle rappresentanze franco-inglesi e del console de[gli] Stati Uniti. Al teatro Verdi venne fatta la consegna delle bandi[ere] donate dal popolo alla sezione dei mutilati di guerra pisani; e parlarono applauditissimi l'on. Queirolo e l'on. Comandini.

Ad Arezzo, nel Politeama, presenti le autorità e gran folla, l'o[no]revole Gallenga, tenne, acclamatissimo, un'orazione dal titolo: due milizie.

TELEGRAMMI " STEFANI „

BUENOS AIRES, 28. — Le sottoscrizioni al prestito italiano r[...] l'Argentina superano i 130 milioni di lire.

COPENAGHEN, 28. — Il Re ha aperto il Rigsdag nel castello [di] Christiansborg con un discorso nel quale dichiara che il Gove[rno] ha mantenuto e continuerà assolutamente a mantenere una p[oli]tica di stretta neutralità.

ZURIGO, 29. — I giornali di Cracovia hanno da Kiew: La bat[ta]glia presso Kanioff tra le truppe tedesche e il secondo corpo [po]lacco durò quattro giorni. Lo *Czas* dice che il generale della divisione tedesca invitò i polacchi a cedere le armi; ma, prima [che] scadesse il termine fissato, li attaccò all'improvviso, con forze [...] valenti. I polacchi, in gran parte formati da riparti delle legion[i] difesero con accanimento, ma per mancanza di munizioni e di vi[ve]ri dovettero infine cedere. I tedeschi ne fecero prigionieri 3[...]

I giornali di Lublino recano che il generale delle legioni, Ha[...] si è ucciso al momento della capitolazione. Il Comitato esecu[tivo] polacco dell'Ucraina ha deciso di protestare contro l'aggression[e te]desca, che desta in tutta la Polonia profonda indignazione.

PARIGI, 29. — Il *Temps* ha da Pechino: Il ministro degli a[ffari] esteri conferma l'accordo militare tra la Cina e il Giappone. [Si] tratterebbesi di un'alleanza difensiva. La convenzione è consegu[enza] dell'entrata in guerra della Cina contro la Germania. La Sib[eria] essendo minacciata, il dovere di prendere misure incombe alla [Cina] ed al Giappone. Per adempiere ai suoi obblighi verso l'Intes[a la] Cina ha concluso un accordo militare di breve durata.

ZURIGO, 29. — Si ha da Vienna: Stamane è stata firmat[a la] pace tra l'Austria-Ungheria e la Finlandia, insieme col trat[tato] complementare giuridico, politico ed economico.

LONDRA, 29. — Un importante movimento si sta determin[ando] in Inghilterra allo scopo di rafforzare i rapporti intellettuali e [com]merciali fra i popoli inglese ed italiano.

Lord Lytton, parlando stasera alla Royal Academy sulla [...] anglo-italiana ha annunziato che la Lega ha organizzato la v[enuta] di dieci professori italiani rappresentanti le principali Unive[rsità] d'Italia in Inghilterra. Scopo della Lega è di creare una più st[retta] unione fra i popoli inglese ed italiano.

Lo studio della lingua italiana sarà incoraggiato con ogni m[ezzo] e si spera pure di poter organizzare un importantissimo scamb[io di] studi letterari fra i due paesi.

GINEVRA, 29. — Il *Journal de Genève* ha da Berna: Corre[...] nei circoli di solito bene informati che gravi disordini siano s[...] piati a Graz o Lubiana. In entrambe le città le truppe avreb[bero] sparato, come a Praga durante le recenti agitazioni, e vi sareb[bero] state vittime. Nei circoli ufficiali austriaci si temerebbe che l[a agi]tazione si estenda anche a Vienna.